

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

**Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale
Classe: L18 – Scienze dell’Economia e della Gestione
Aziendale**

Università degli Studi di Cagliari

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Gestione Aziendale

Classe: L-18

Sede: Cagliari, V.le S. Ignazio 17

Gruppo di Riesame:

Prof. Alessandro Spano (Coordinatore CdS) – Responsabile del Riesame

Dr.ssa Silvia Macchia (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof.ssa Roberta Pinna (Docente del Cds)

Dott.ssa Cecilia Ferrai (Docente del Cds, componente comm.ne paritetica CCS)

Dott. Patrizio Monfardini (Docente del Cds)

Dott. Stefano Zedda (Docente del Cds, componente comm.ne paritetica CCS)

Dr.ssa Sonia Melis (Manager didattico)

Dr. Gino Demurtas (Tecnico Amministrativo con funzioni di supporto al CdS)

Sig.na. Chiara Mura (Studente)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Lorenzo Spanedda (Responsabile della Qualità della Facoltà), Prof. Francesco Mola (precedente presidente del Corso di studio)

Centro per la Qualità dell'Ateneo

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Direzione Reti e Servizi Informatici

Direzione per la Didattica e l'Orientamento

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 07/02/2013:
 - Lettura del decreto ministeriale e assegnazione dei compiti; nello specifico, Macchia: raccolta dati, Spano: A1, Monfardini: A2, Zedda: A3, tutti i componenti: lettura e commento delle bozze e del documento definitivo. Oltre alle riunioni collegiali, si sono svolte riunioni ad hoc da parte di alcuni componenti il gruppo.
- 14/02/2013:
 - Ricognizione delle fonti di dati disponibili e definizione della strategia per il loro utilizzo
- 27/02/2013:
 - Analisi della bozza di RAR da portare in discussione nel Consiglio di CdS del 04/03/2013
- 04.03.2013:
 - Presentazione e discussione in Consiglio del Corso di Studio della bozza di RAR
- 6-7-8/03/2013:
 - Stesura versione aggiornata
- 9-29/03/2013: Aggiornamento Rapporto di riesame, anche in base alle osservazioni del Centro per la Qualità dell'Ateneo
- 29/03/2013:
 - Approvazione Rapporto di riesame definitivo

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

In data 4.3.2013 il CCS ha discusso i contenuti del presente rapporto di riesame, approfondendo le principali criticità e condividendo all'unanimità le azioni correttive. Il 29.3.2013 il CCS ha approvato la versione definitiva del RAR. Il CCS di corso ha condiviso la necessità di rafforzare taluni azioni volte a ridurre le criticità riscontrate. In modo particolare, una delle principali criticità è l'elevato tasso di abbandono, soprattutto tra il 1° e 2° anno. Inoltre, occorre rivedere le modalità di utilizzo del test d'ingresso. Vari interventi si sono soffermati sulla necessità di ridurre il tasso di abbandono fin dal primo

anno, periodo in cui il problema si manifesta maggiormente. In particolare, sono state richiamate alcune iniziative intraprese proprio per fronteggiare tale problema, come la quadruplicazione dei corsi del primo anno, che inizierà con l'A.A. 2013/2014. In base alla disponibilità del corpo docente, sarà valutata anche la possibilità di triplicare i corsi del secondo e del terzo anno. Altri aspetti ritenuti particolarmente utili hanno riguardato la necessità di mantenere e rinforzare il prezioso supporto offerto dai tutor agli studenti.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

I dati di seguito commentati sono disponibili su: <http://www.econoca.it/contents.asp?id=19> "Tabelle Rapporto Annuale di Riesame".

Nel 2009-2012 vi è stato un aumento degli iscritti al 1° anno, dopo una flessione nel 2009/2010. Il divario tra iscritti al 1° anno e immatricolati è significativo (nel 2012 479 imm. e 602 iscr.). Ciò indica l'attrattività del corso nei confronti di soggetti già in precedenza immatricolati ad altri corsi di laurea.

Il numero di iscritti rispetta i criteri di numerosità stabiliti dal DM 544/07 (Graf. A1.1 e A1.2).

Si rileva la prevalenza di studenti di Cagliari e di altre province sarde, con una limitata presenza di studenti di altre regioni italiane o stranieri. Tale dato è in larga misura derivante dalla posizione insulare (Graf. A1.3).

Solo una limitata quota di immatricolati ha un voto di diploma compreso tra 90-99 (35 nel 2011, 43 nel 2010/2011, 41 2009/2010). Si rileva la prevalenza di studenti con maturità scientifica, seguiti da quelli con maturità tecnica. Nell'ultimo anno rilevato si è avuto un incremento dei primi (mat. Scient.), passati da 209 a 256 (Graf. A1.4).

La % di iscritti al test d'ingresso che ha effettivamente partecipato è superiore all'80%. L'analisi dei test (Direz. didattica e orientam.), riporta un miglioramento nel 2012/2013 della % di studenti con risultati positivi nella comprensione del testo (circa 80%) ed un miglioramento dal 2010/2011 anche per le conoscenze matematiche, (da poco più del 27% a oltre il 52%); si è rilevata una riduzione del livello di successo nella parte di cultura generale e logica. Nel 2010/2011 e 2011/2012 tale parte riguardava solo quesiti di logica; dal 2012/2013 è stata inserita la parte di cultura generale. La % di studenti che non supera il test d'ingresso e che, dunque, ha debiti formativi è elevata (Tab. A1.2). Ciò sembrerebbe collegato a una scarsa preparazione generale, che si accompagna al già citato dato sul basso valore del voto di maturità (Graf. A1.5). Tali dati influiscono negativamente sui risultati conseguiti dagli studenti.

Il corso ha un tasso complessivo di abbandono del 38%, simile al 36% del corso in Economia e Finanza (Tab. A1.1). La principale criticità è rappresentata dal 1° anno, (30% circa). La maggior parte degli abbandoni è dovuta all'uscita dall'Università (Graf. A1.6). Il tasso cresce al crescere degli iscritti. Anche il tasso di laureati in corso è molto basso, intorno al 25%, con un lieve miglioramento nel 2010/2011 (Tab. A1.1).

Tra i principali punti di forza del CdS si segnalano la richiesta del mercato di lavoro di profili con formazione economico-aziendale, l'elevato numero di studenti che partecipano al programma Erasmus, l'elevato numero di tirocini svolti presso aziende pubbliche e private. Tali aspetti sono confermati dall'incremento nel numero degli iscritti al 1° anno, oltre 600.

Le principali criticità riguardano l'elevato tasso di abbandono, in particolare tra il primo ed il secondo anno e l'elevato rapporto studenti/docenti.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

In riferimento alle criticità individuate, sono ipotizzate le seguenti azioni correttive, alcune sono già state avviate, altre progettate:

1. comprendere meglio i motivi dell'abbandono, mediante analisi approfondite (mediante questionario e/o interviste) per approntare le azioni correttive più idonee.

2. riduzione del rapporto studenti/docenti, mediante la quadruplicazione dei corsi del primo anno, già approvata e in vigore dall'A.A. 2013/2014;
3. migliore gestione del test d'ingresso, con una duplice finalità. Da un lato favorire l'accesso ai soggetti dotati di una migliore preparazione; dall'altro supportare gli studenti nell'individuazione e nel superamento delle carenze iniziali;
4. offerta di corsi online di riallineamento (già avviata nel 2012), rivolti a studenti che hanno maturato debiti in sede di verifica della preparazione iniziale o che hanno rilevato difficoltà nello studio di alcuni insegnamenti critici del 1° anno, quali matematica, economia aziendale e diritto privato (<http://elearning.unica.it/corsi-di-riallineamento>);
5. miglior utilizzo dei tutor didattici e di orientamento, per supportare gli studenti sia per i singoli insegnamenti, sia per l'intero percorso;
6. maggiore partecipazione del Comitato di indirizzo per la definizione di profili formativi più aderenti alle richieste del mercato. In particolare, è stata convocata una riunione per il giorno 15 aprile 2013.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

L'analisi della soddisfazione degli studenti in merito al corso di laurea ed ai singoli insegnamenti viene monitorata tramite i questionari sul CdS; inoltre, se presenti, vengono prese in considerazione singole segnalazioni e rilievi che possono emergere nelle riunioni di Consiglio di CdS o essere inviate ai suoi componenti.

Nel periodo considerato (coorti 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012) non sono pervenute segnalazioni e rilievi in merito a particolari criticità da parte sia degli studenti che dei laureandi.

I risultati dei questionari di valutazione del CdS sono resi pubblici sul sito <http://www.econoca.it/contents.asp?id=19> alla voce "Sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti A.A. 2011/2012 e A.A. 2010/2011"; vengono inoltre comunicati ai singoli docenti, al Responsabile del CdS, al Preside della facoltà di riferimento ed al Rettore. I docenti ricevono anche le risposte aperte date al quesito del questionario in cui si chiede di indicare quali aspetti dell'insegnamento gli studenti ritengano possano essere migliorati o modificati.

L'analisi del questionario di valutazione della didattica è limitato ai due anni accademici 2010/2011 e 2011/12, dettagliato per semestri. Il Corso ha come punti di forza i buoni risultati didattici conseguiti (ma ancora migliorabili) e la numerosità degli studenti iscritti.

Si può rilevare una soddisfazione crescente per l'organizzazione complessiva del corso e dei singoli insegnamenti, con valori medi oltre il 70%. Sono ben valutati i docenti, in termini di chiarezza espositiva, di reperibilità negli orari di ricevimento e di puntualità in aula. Le principali criticità attengono all'adeguatezza delle aule e delle strumentazioni. Per dettagli si vedano le Sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti A.A. 2011/2012 e A.A. 2010/2011 (Tab. A2.3).

I giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria (fonte Almalaurea per gli anni 2009, 2010 e 2011) mostrano una soddisfazione complessiva per il CdS oltre l'80% ed in crescita fino alla punta del 100% degli studenti (7) del 2011 iscritti al CdS post riforma codificato L-18 (Tab. A2.4). Sono positivi sia il giudizio in merito ai rapporti con il corpo docenti (sempre superiore all'80%) che la valutazione dei servizi di biblioteca (Tab. A2.4).

Oltre il 70% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo al CdS ed un ulteriore 6% si iscriverebbe comunque all'Ateneo di Cagliari. Al contrario, il trend di coloro che cambierebbero Ateneo e corso e coloro che rinuncerebbero ad un percorso accademico sono sotto il 6% (Tab. A2.6, si veda anche la Tab. A2.7). Sono disponibili due tutor, condivisi da altri CdS, a supporto degli studenti per l'attivazione dei tirocini (obbligatori per il completamento del percorso) e per l'orientamento in ingresso e in itinere. Si segnala, infine, l'elevato numero di scambi Erasmus sia in uscita che in ingresso con trend crescente (Tab. A2.1 e A2.2).

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Le due principali criticità attengono al numero dei laureati in corso (<30%) ed alla mancanza di un meccanismo formalizzato di utilizzo dei dati raccolti tramite questionario per la programmazione futura e la valorizzazione delle performance individuali.

Circa la prima criticità, il CCdS intende facilitare l'intero percorso di studio, coordinando il contenuto dei programmi degli insegnamenti, evitando duplicazioni e rendendo più armonico il passaggio da un insegnamento all'altro. Sarà, inoltre, rinforzata l'assistenza tramite i tutor delle singole materie e

dell'orientamento. La riduzione del rapporto docenti/studenti faciliterà tali aspetti.

Circa la seconda criticità, il CCdS si propone di discutere i risultati dei questionari e di identificare ambiti per un loro utilizzo.

Il CCdS intende migliorare la comunicazione agli studenti circa gli esiti del test d'ingresso, per individuare le carenze conoscitive all'ingresso e suggerire percorsi di recupero. Sarà migliorato e rinforzato il già avviato utilizzo dell'on-line learning, con l'utilizzo della piattaforma Moodle: sono già disponibili dei corsi di riallineamento per gli insegnamenti del primo anno. Inoltre, è stata già programmata per il 15 aprile 2013 una riunione con il comitato di indirizzo, al fine di ottenere suggerimenti per una migliore comprensione delle esigenze espresse da mondo del lavoro, e, conseguentemente, introdurre miglioramenti sia nei programmi del corso, sia nello svolgimento dei tirocini.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

L'approccio al mondo del lavoro è particolarmente complesso per la ridotta disponibilità di occupazione nell'isola, che sconta alti tassi di disoccupazione (8,82% per i laureati) e inattività (70% tra i 15 e 24 anni, 29% tra i 25 e 34 anni; fonte: ISTAT), certamente legati alla bassa propensione all'imprenditorialità e alla importante riduzione nei passati decenni delle attività legate alla filiera petrolchimica ed estrattiva.

Nonostante questo, il corso ottiene risultati di occupazione in linea con la media nazionale dei corsi della stessa classe, l'occupazione ad un anno risulta del 37,9% (Tab. A3.1) (la media nazionale per i corsi di classe 17 è del 39,1%; fonte: Alma Laurea), risultando invece di oltre il 5% superiore al corso di Economia e Finanza della stessa Facoltà (32,3%).

Importante, ancora, sottolineare che alla stessa data il 74% degli studenti risultano iscritti a un corso di laurea specialistica (la media nazionale è del 73%). Il 56% dei 185 laureati intervistati nel CdS dopo un anno frequentava la laurea specialistica senza lavorare, mentre il 18,3% è iscritto e contemporaneamente svolge attività lavorativa. Il 33% lavora ed il 30,2% è in cerca di lavoro (Tab. A3.1).

Dato l'ampio raggio di possibili sbocchi lavorativi, è fondamentale l'attività di supporto centrata sullo sportello placement, che ha svolto attività seminariale, di career coaching e informative da un lato, e di attivazione tirocini e contatti diretti con le aziende dall'altro. Certamente tra i punti di forza è il fatto che i tirocini siano cresciuti dai 174 del 2009 ai 200 del 2011 e come oltre il 50% si svolga presso aziende private (Tab. A3.2). Peraltro, l'analisi dei rapporti di valutazione di fine tirocinio compilati dai soggetti ospitanti ed il diretto contatto con loro ha evidenziato un elevato livello di soddisfazione da parte dei soggetti ospitanti, dimostrato dalla ripetuta disponibilità nel tempo ad offrire posti per tirocini.

Aree da migliorare:

Saranno, entro il prossimo anno accademico, meglio specificati gli obiettivi formativi del corso, in riferimento agli specifici sbocchi occupazionali, a seguito del già programmato dialogo con i rappresentanti del mondo del lavoro per comprendere meglio quali siano i profili e le competenze maggiormente richieste. Tale interlocuzione è demandata al comitato di indirizzo, con l'obiettivo di mantenere il contatto con le rappresentanze dei settori produttivi, in modo da, nel breve periodo, facilitare ulteriormente il contatto tra laureati e aziende, e nel più lungo periodo, adeguare in modo continuo il processo formativo alle aspettative delle aziende e alle necessità del sistema economico regionale.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

Problemi di maggiore rilievo:

- mancanza di procedure adeguate di valutazione continua dell'efficacia rispetto agli sbocchi occupazionali;
- insufficiente chiarezza negli obiettivi formativi del corso anche rispetto agli specifici obiettivi occupazionali.

Il Consiglio di Corso ha inserito le riunioni del comitato di indirizzo tra le procedure standard di valutazione periodica del corso. Per migliorare l'attività svolta negli scorsi anni è stata già

programmata una serie di incontri (il primo il 15.4.13) per ottenere suggerimenti e indicazioni per rendere l'intero percorso formativo più aderente alle esigenze del mondo del lavoro e migliorare il livello di soddisfazione complessivo degli studenti.

Sarà così possibile ottenere riferimenti agli sbocchi occupazionali e collegarli meglio con gli obiettivi formativi, e verificare con gli attori del mondo del lavoro la chiarezza degli obiettivi formativi proposti rispetto agli sbocchi occupazionali.

Gli esiti di tali incontri saranno riportate al CCS per l'adeguamento dei percorsi formativi e/o degli obiettivi formativi del corso.

Il CCS ha pertanto avviato la ridefinizione degli obiettivi formativi ed è previsto un processo di coordinamento dei contenuti dei programmi dei vari insegnamenti per renderli maggiormente coerenti tra loro.

Inoltre, è in programmazione l'incremento dell'offerta didattica in modalità FAD (formazione a distanza) per favorire la partecipazione di soggetti già inseriti nel mondo del lavoro e diversamente abili.